



DURANTE LA SCORSA NOTTE EFFETTUATO UN TRATTAMENTO DI OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA A FAVORE DI UNA MAMMA E DEI SUOI DUE BAMBINI INTOSSICATI

DURANTE LA SCORSA NOTTE EFFETTUATO UN TRATTAMENTO DI OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA A FAVORE DI UNA MAMMA E DEI SUOI DUE BAMBINI INTOSSICATI

La Spezia, 15 novembre 2017 - Nella notte tra il 13 ed il 14 novembre il Centro di Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI) di COMSUBIN è stato attivato dai Medici del Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Andrea" di La Spezia per trattare in emergenza una mamma di 44 anni con i suoi due figli di 5 e 7 anni, vittime di un'intossicazione da monossido di carbonio dovuta al malfunzionamento della calderina della loro abitazione.

Alle 22.30 del 13 novembre il Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia ha allertato il sistema di reperibilità di COMSUBIN per l'effettuazione di un trattamento di ossigeno terapia in emergenza-urgenza, costituito da Ufficiali Medici, Sottufficiali Infermieri specializzati in medicina subacquea ed iperbarica, nonché dai Palombari del Gruppo Operativo Subacquei. Giunto al Centro OTI del Varignano, i pazienti sono stati visitati dal Capo Servizio Sanitario del Raggruppamento, per poi essere sottoposti al trattamento di ossigeno terapia iperbarica che, iniziato alle 23.59, si è concluso con esito positivo alle 02.07 del 14 ottobre 2017.

Grazie alla convenzione tra la l'Agenzia Sanitaria Locale della Spezia e la Marina Militare, Comsubin rende disponibile l'unico l'impianto iperbarico della provincia, per effettuare i trattamenti di Ossigeno Terapia Iperbarica che, condotti secondo precise indicazioni e rigorosi protocolli d'impiego, sono capaci di garantire la risoluzione positiva di numerose patologie cliniche, tra le quali le malattie da decompressione conseguenti ad attività subacquee, l'avvelenamento da monossido di carbonio, le gangrene gassose e le lesioni da schiacciamento o fratture a rischio.

Dal settembre 2016, data della ratifica della convenzione, il Raggruppamento Subacquei ed Incursori ha effettuato 920 trattamenti di Ossigeno Terapia in elezione e 8 in emergenza a favore di pazienti civili della provincia spezzina.

Inoltre dal 2003 la Marina Militare è in prima linea nella gestione delle emergenze iperbariche territoriali anche nella provincia di Taranto, al fianco dell'Azienda Sanitaria Locale, nel trattamento dei pazienti in caso di avvelenamento da monossido di carbonio presso il Centro Ospedaliero Militare di Taranto.

